

Oggetto: 3^a Conferenza di valutazione / forum finale nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave della Provincia di Mantova - Verbale

Il 3 settembre 2018 presso la sede della Provincia di Mantova, Via Don Maraglio 4 - Sala Chiaventi si è svolta la 3^a Conferenza / forum finale di VAS del Piano Cave Provinciale.

Il Consigliere Provinciale delegato introduce i lavori della conferenza alle ore 16,15 richiamando l'iter del Piano a partire dalla prima adozione a cui hanno fatto seguito le fasi di richiesta dei pareri ed osservazioni e di istruttoria, con la valutazione dei vari contributi pervenuti e la definizione delle conseguenti modifiche al Piano, che verranno illustrate oggi; seguirà l'adozione definitiva da parte del Consiglio Provinciale e la trasmissione a Regione Lombardia per la sua approvazione.

Sottolinea la coerenza delle scelte di Piano con gli obiettivi prefissati, in particolare: la definizione dei fabbisogni di materiale e del dimensionamento, il contenimento del consumo di suolo e la priorità all'ampliamento degli ambiti esistenti, l'ottimizzazione delle modalità e dei tempi di scavo e di recupero.

Evidenzia infine che le scelte finali hanno tenuto conto delle istanze pervenute da vari stakeholders, portatori di interessi diversi, e che le prescrizioni ed indicazioni degli enti competenti in materia ambientale non hanno evidenziato particolari criticità e il loro recepimento ha portato a modifiche migliorative delle NTA e delle schede degli ambiti.

Successivamente la struttura tecnica della Provincia illustra gli ultimi adempimenti ed il documento istruttorio "Prescrizioni, pareri ed osservazioni" che riassume i tipi di contributi pervenuti, il recepimento o l'accoglimento degli stessi e le conseguenti modifiche che hanno riguardato le sole Normative di Piano. I contributi sono di tre tipologie:

- prescrizioni: derivanti dal Decreto di Regione Lombardia di Valutazione di incidenza positiva con prescrizioni riguardanti essenzialmente i progetti di ATE da sottoporre a VIC, l'inserimento di aree di mitigazione e compensazione, la destinazione finale delle cave all'uso agricolo esclusivamente a prato stabile o colture biologiche;
- pareri: pervenuti dai Comuni ed altri Enti competenti, tra cui il Parco del Mincio che pone problemi di compatibilità per le aree interne, riguardanti gli ATE che interessano i territori e richieste di specifiche migliorie e che sono stati accolti o stralciati, demandando il controllo delle criticità evidenziate ai progetti d'ambito e alle Normative;
- osservazioni: inviate da altri Soggetti che sono state accolte in tutto o in parte o stralciate, quali ad esempio le richieste di nuovi inserimenti o anche quelle di stralcio di ambiti previsti.

I documenti istruttori con evidenza delle modifiche apportate sono pubblicati sui siti della Provincia di Mantova e di Regione Lombardia.

Si prosegue con l'illustrazione dei principali contenuti derivanti dalla VAS, accennando all'iter specifico del Piano cave, che nella fase finale di VAS e di approvazione diviene di

competenza regionale, e alla decisione di svolgere tre conferenze di valutazione in luogo delle due previste dai criteri regionali.

I contenuti significativi del rapporto ambientale che sono stati assunti nel Piano - Normativa tecnica - sono:

- le schede di valutazione degli ATE, opportunamente aggiornate in seguito all'istruttoria, che hanno preso in esame il contesto ambientale/ naturale, paesaggistico e insediativo/infrastrutturale ed hanno fornito una valutazione del peso ambientale ma di carattere programmatico, da recepire quindi in fase di progettazione d'ambito e da approfondire nella VIA;
- le misure di mitigazione e compensazione, di riferimento per i proponenti e per i valutatori dei progetti d'ambito, con indicazioni contestualizzate, relative agli interventi sia in fase di escavazione che di recupero che prevedono anche interventi extra ambito e strategie operative per l'attecchimento e per il buon esito degli interventi;
- il piano di monitoraggio, che contiene un sistema di indicatori di contesto e di processo e che costituisce un primo riferimento per la verifica dello stato di avanzamento del piano e dei suoi effetti sull'ambiente.

Infine, richiamando il ruolo dell'Autorità competente e la condivisione costante della valutazione del Piano con l'Autorità procedente, vengono evidenziati gli elementi più significativi di VAS emersi sia durante l'elaborazione del Piano che nella fase istruttoria, oggetto di approfondimento:

- la garanzia di sviluppo e conclusione dell'escavazione prima di attivare nuove cave ponendo limiti al numero di autorizzazioni in essere e verifica dello stato di attuazione per ogni operatore;
- l'individuazione di nuove modalità per il recupero ambientale degli ambiti e per conduzioni agricole sostenibili al termine delle escavazioni;
- l'attenzione per eventuali impatti sulla salute pubblica e la definizione di misure mitigative e compensative adeguate, relative agli abitati ed alla viabilità, da realizzare anche nelle prime fasi di escavazione;
- la garanzia di demolizione e ricostruzione delle infrastrutture di servizio tramite atti d'intesa e ripartizione degli oneri tra gli operatori.

Concluse le presentazioni, alle ore 17,15 si è aperta la fase di interventi da parte dei rappresentanti dei Soggetti ed Enti presenti.

Il rappresentante del Comune di Roverbella chiede quali siano le garanzie di mantenimento ed utilizzo delle strade vicinali negli ATE.

La Provincia risponde che le strade vicinali di accesso ai fondi devono in generale essere mantenute, ai sensi del Codice Civile, e precisa che la valutazione specifica, in base alle realtà esistenti, verrà affrontata nella fase del progetto d'ambito e della VIA che vedrà la partecipazione di tutti i Soggetti, anche privati.

Il rappresentante del Comune di Roverbella evidenzia che:

- il territorio comunale pur non essendo soggetto a vincoli particolari deve essere tutelato per la sua natura agricola;

- si teme l'attività estrattiva a causa della vastità degli ambiti, della loro vicinanza ai centri abitati e delle attività di escavazione - bonifiche agrarie - presenti sul territorio non completate e degradate.

Inoltre legge i passaggi salienti di un documento indirizzato all'Autorità Procedente e Competente con richiesta di acquisizione agli atti della Conferenza (allegato 1 - nota di Roverbella).

La Provincia risponde che il documento verrà acquisito quale allegato al presente verbale e dichiara la disponibilità ad effettuare verifiche congiunte per la risoluzione di attività di escavazione e recuperi non conclusi (bonifiche agrarie in Comune di Roverbella).

Il rappresentante di Coldiretti e Consorzio di Bonifica esprime contrarietà al consumo di suolo e al processo di escavazione nel Comune di Roverbella, che contrasta con un territorio che ha caratteri agricoli; inoltre sottolinea i costi sostenuti dal Consorzio per il sistema idrico e le problematiche derivanti allo stesso a seguito delle attività di escavazione.

Il rappresentante di Confagricoltura esprime contrarietà alla prescrizione che prevede l'utilizzo finale a prato polifita o ad agricoltura biologica e chiede venga messa a verbale, si tratta infatti di scelte che vanno lasciate alla libertà imprenditoriale.

Il rappresentante del Comune di Roverbella sottolinea il mancato accoglimento delle richieste presentate dal suo comune e chiede quando avrà una risposta alla sua richiesta di accesso agli atti per l'ottenimento dei nominativi dei richiedenti delle aree in Comune di Roverbella.

La Provincia risponde che l'accesso agli atti è stato differito alla conclusione dell'iter di Piano, quando gli stessi si renderanno accessibili, nel rispetto delle norme vigenti. Inoltre si ribadisce che condizione *sine qua non* per presentare le proposte di escavazione era possedere la proprietà dell'area o la disponibilità del proprietario.

Il rappresentante del Comune di Roverbella riprende la parola, contestando le scelte effettuate sui nuovi ambiti, invece di confermare quelli già escavati, le annualità dei dati ISTAT utilizzati per la stima del fabbisogno e la soluzione per dimensionamento del Piano.

La Provincia precisa che questa Conferenza è stata indetta con lo scopo di illustrare la fase istruttoria, in cui i vari Soggetti hanno espresso i propri pareri ed osservazioni ed a cui la Provincia ha dato risposta effettuando le scelte conseguenti; per non continuare questo confronto univoco con il Comune di Roverbella, verranno forniti i chiarimenti richiesti al termine di tutti gli interventi.

Il Sindaco del Comune di Gonzaga ha ribadito la contrarietà al mancato stralcio dell'ATE sul territorio anche a fronte della documentazione aggiuntiva presentata e chiede chiarimenti sul recepimento dell'istanza che prevede un accordo tra Comune e operatore; chiede infine se, in caso di mancato accordo, esista un Soggetto "sovrapotente" che possa comunque dare attuazione all'ambito.

La Provincia risponde che l'ATE è inserito nel Piano ma attuabile solo a condizione di un'intesa preliminare tra il Comune e l'operatore, in caso contrario nessun soggetto potrà attuare l'ambito.

Il rappresentante di Coldiretti chiede come sia stata recepita la richiesta di completare il Piano previgente prima di avviare quello nuovo.

La Provincia premette che sono pervenute istanze divergenti tra loro ed evidenzia come siano state istruite tutte le richieste, se vi sono stati errori sostanziali verranno rigettati da Regione Lombardia cui spetta la decisione finale. La Provincia ritiene di avere operato con coerenza rispetto ai fabbisogni ed agli obiettivi approvati dal Consiglio Provinciale e in risposta anche delle richieste di Coldiretti e Comune di Roverbella sono state introdotte modifiche alla Normativa tecnica, in particolare:

- **art. 65** - Attuazione programmata degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE)

1. Al fine di rispettare il criterio regionale e provinciale di preferenza per gli ampliamenti degli ATE esistenti, i nuovi ATE (g8, g9 e g10) potranno avviare il proprio ITER valutativo e autorizzativo solo al raggiungimento del 50% di escavazione del fabbisogno programmato dal Piano corrispondente a 9.250.000 mc. (recepimento OSSERVAZIONI n.6, 16, 24 - PARERI n.3, 13)

2. I valori di cui al comma 1 dovranno essere controllati nell'ambito della verifica triennale sullo stato di attuazione del piano, di cui al comma 4 dell'art. 63 e potranno essere rimodulati in base ad adeguate motivazioni, condizioni ed esigenze. (recepimento OSSERVAZIONI n.6, 16, 24 - PARERI n.3, 13)

- **Art. 63** - Indicazioni per il monitoraggio degli interventi e dei fabbisogni

5. Ogni 3 anni dall'approvazione del piano, sulla base dei Rapporti annuali di cui al comma 4, dovrà essere effettuata una verifica sullo stato di attuazione del piano rispetto ai fabbisogni programmati, allo scopo di:

a) confermare le previsioni del piano;

b) proporre una revisione in riduzione delle previsioni del piano;

c) proporre una revisione in aumento delle previsioni del piano. (recepimento OSSERVAZIONE n. 8, 14)

- **Art. 64** - Condizioni per il rilascio delle autorizzazioni

4. Al fine di permettere un equilibrato sviluppo delle attività di estrazione e garantire il recupero delle aree scavate, all'operatore già destinatario di una o più autorizzazioni, potrà essere rilasciata una ulteriore autorizzazione solo se la/le precedenti avranno raggiunto uno stadio sufficientemente avanzato di realizzazione, da valutare in base al progetto approvato (ad esempio: almeno il 50% di scavo e recupero). Una terza autorizzazione potrà essere rilasciata solo se le prime due avranno raggiunto uno stadio significativamente avanzato, da valutare in base ai progetti approvati (ad esempio, per la seconda almeno il 50% e per la prima il 75%). (recepimento OSSERVAZIONI n. 6, 16, 24 - PARERI n. 3, 13, 22)

La Provincia sottolinea che si tratta di una programmazione di lungo periodo che si fonda sulla presenza dei giacimenti delle risorse e sull'andamento del mercato e che deve necessariamente essere flessibile; spetterà alla struttura tecnica individuata, in cui sono presenti anche i Comuni, la verifica dell'attuazione del Piano e dell'efficacia delle norme, che rappresentano una novità. Inoltre è stata posta particolare attenzione al tema della vigilanza e controllo, da attuare a supporto dei Comuni.

Il Sindaco di Medole, ha evidenziato che le cave nel suo territorio sono tutte incomplete o abbandonate, pertanto auspica che le nuove norme contribuiscano a risolvere tali problemi. Inoltre ha chiesto quale sia la profondità di scavo prevista nell'ATE G1 per il quale è stato richiesto di non eccedere i 4 metri dello stato attuale.

La Provincia risponde che si prevede lo scavo fino al raccordo con l'esistente e nell'ATE G1 si arriverà ad una quota di scavo media di - 14 metri dal piano campagna, al fine di esaurire definitivamente la risorsa e procedere con il recupero finale all'uso agricolo.

Il rappresentante di CIA chiede chiarimenti in merito allo svolgimento della procedura di VIA dopo che un ambito è già individuato dal Piano Cave.

La Provincia risponde che la legge prevede che in fase di pianificazione venga effettuata la VAS e che successivamente, in fase di progettazione, si svolga la VIA; infatti in questa fase vengono individuati alcuni tipi di impatto generali che solo il progetto d'ambito potrà approfondire e valutare, mentre eventuali criticità ritenute insormontabili non superano la VIA (ad esempio un ambito previsto nel Piano del 2003 non è stato attuato perché non ha superato la VIA).

La Provincia sottolinea che tutti gli ATE, eccetto due a destinazione finale naturalistica, verranno scavati sopra falda ed al termine dell'attività torneranno ad uso agricolo pertanto non si può considerare un consumo di suolo definitivo.

Un Consigliere del Comune di Roverbella esprime una valutazione di sintesi sul mancato accoglimento dello stralcio degli ATE richiesto dai comuni di Roverbella, Volta e Gonzaga ed auspica invece che il Consiglio provinciale, che è composto dai sindaci, accolga tali richieste.

Il rappresentante del Comune di Roverbella chiede se sia possibile variare gli ATE nel caso le volumetrie disponibili risultassero inferiori a quelle previste nelle schede.

La Provincia risponde che la perimetrazione dell'ATE nelle schede d'ambito non può variare mentre quello indicato è il volume massimo; ha ricordato inoltre che la VIA stessa potrebbe indicare di scavare volumetrie inferiori.

Il Presidente del Parco Oglio Sud evidenzia che sarebbe utile abbassare le aree golenali del fiume al fine riqualificare le aree perifluviali e aumentare la capacità di laminazione delle piene; inoltre condivide la poca appetibilità del prato stabile per gli agricoltori, ai quali si potrebbero destinare contributi.

La Provincia conclude i lavori comunicando che quanto emerso nella conferenza odierna verrà assunto in apposito verbale, pubblicato sui siti provinciale e regionale indicati, e che il Piano verrà proposto al prossimo Consiglio provinciale per l'adozione definitiva.

Alle ore 18,00 si è conclusa la 3a Conferenza di VAS / forum finale del Piano Cave.

Si allega:

- allegato 1 - nota di Roverbella

L'Autorità procedente

Dirigente Area Territorio Appalti
Patrimonio

L'Autorità competente

Dirigente Area Tutela e Valorizzazione
dell'Ambiente

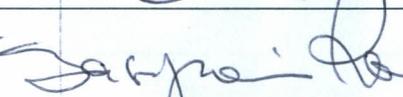
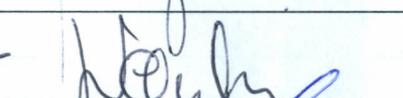
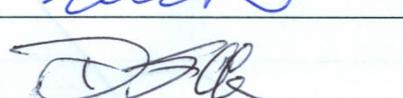
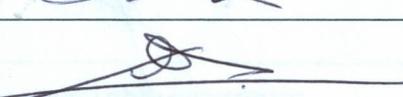
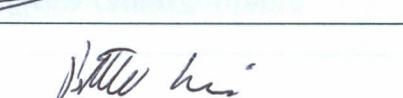
➤ Documenti e materiali sono disponibili on line ai seguenti indirizzi:

http://www.provincia.mantova.it/context_docs.jsp?ID_LINK=176&page=2&area=8&id_context=14825

<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>

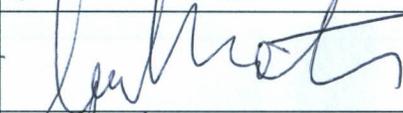
Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave della Provincia di Mantova

3A CONFERENZA DI VALUTAZIONE / FORUM FINALE 3 settembre 2018 - Provincia di Mantova, Via Don Maraglio 4 – Sala Chiaventi

Ente/Soggetto	Nome rappresentante	e-mail/tel.	Firma rappresentante
PARCO OGLIO SUD	BIGNOTTI ALESSANDRO	info@oglobvol.it	
MALAGO ROBERTO	—	GEODOS.MH@LIBERO.IT	
EREDI CORTELAZZI XUBINO	CORTELAZZI ALESSANDRO	eredicortelazzi@gmail.com	
BASSIGNANI SRL	PAOLO BASSIGNANI	paolo@bestjuni.cave.it	
COMUNE di ROVERBELLA	VERONICA VIGENTINI	Veronica.vigentini@libero.it	
COMUNE di POVERBELLA	AMADORI MORENO	MORENO.AMADORI@GMAIL.COM	
TECTICO	SILVA DANIELE	dasilva@Tm.it	
COMUNE GORIZIA	CLAUDIO TERRI	claudio.terri@com.gorizia.it	
AGENZIA INTERREGIONALE AIPO - PER IL Fiume PO	LUIGI PETRELLA	LUIGI.PETRELLA@AGENZIAIPO.IT	
ClA Mantova	Enrico Cazzulani	F.Cazzulani@clm.it	

Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave della Provincia di Mantova

3A CONFERENZA DI VALUTAZIONE / FORUM FINALE 3 settembre 2018 - Provincia di Mantova, Via Don Maraglio 4 – Sala Chiaventi

Ente/Soggetto	Nome rappresentante	e-mail/tel.	Firma rappresentante
COMUNE DI ROVERO	PAOLO MARCONI	paolo.marconi@comune.rovero.mn.it	
COLDIRETTI PRESID. DI ZONA	AVANZI PAOLO	P.AVANZI67@GMAIL.COM	
MARCONI SRL	LUCA MARSILETTI	luca@marsiconi.it	
MARCONI SRL	ANDREA MARSILETTI	ANDREANARSILETTI2@GMAIL.COM	
MARCONI VIVAI SCAGROSSI	SARA MARCONI	INFO@MARCONIVIVAI.IT	
BARACCA ALBERTO			
CONFAGRICOLTURA MANTOVA	BATTISTI MASSIMO	m.battisti@confagricolturamantova.it	
STUDIO SILLA	FRANCESCA CAMURRI	francesca@studiosilla.it	
VILLAGROSSI SPA	TERESA VILLAGROSSI	teresa@villagrossi.it	

Valutazione Ambientale Strategica del Piano Cave della Provincia di Mantova

3A CONFERENZA DI VALUTAZIONE / FORUM FINALE 3 settembre 2018 - Provincia di Mantova, Via Don Maraglio 4 - Sala Chiaventi

Ente/Soggetto	Nome rappresentante	e-mail/tel.	Firma rappresentante
PARCO DEL MINOLO	MARINI GIANCARLO	gmarini@parcodelminolo.it	
"	MANACRISTINA VILCINI	ambiente@parcodelminolo.it	
COMUNE DI NOVERBELLA	CONESI MARIA	luana.conesi@comune.noverbella.mn.it	
COLDIRITTI	RONDELLI GIANNI	GIANNI.ROND@COLDIRITTI.IT	
CAVE CHIARA NARDI	NARDI PAOLO	cave.nardi@libero.it	
UNIONCAVE	NARDI PAOLO		
CONFRAGRICOLTORI MN	ZAMPOLI ANDREA	A.ZAMPOLI@CONFRAGRICOLTORIMANTOVA.IT	
COMUNE DI PLEDOLE	GIANNINA RIZZENTI	segreteria@comune.pledole.mn.it	

